

Meliá Milano

Meliá Hotels International presenta la nuova veste del suo hotel di via Masaccio, a due passi dalla moderna area di City Life.



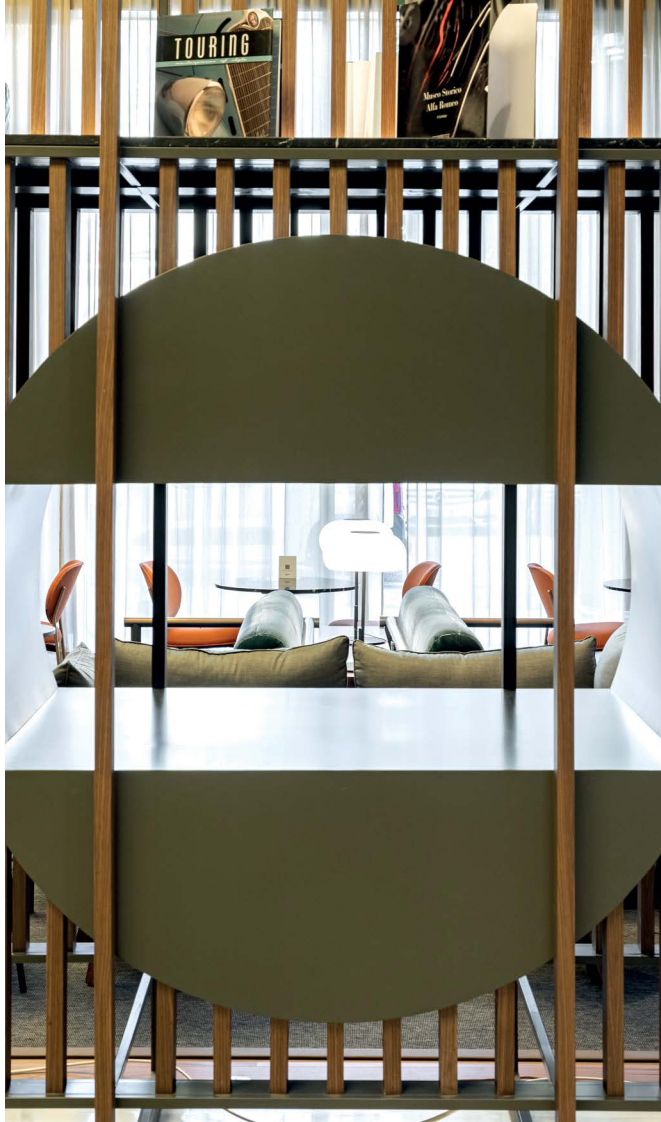
12

L'artefice della rinascita di questo albergo con venti anni di storia è Alvaro Sans, architetto spagnolo fra i più apprezzati al mondo che, ispirandosi a una concezione modernista nell'articolazione degli spazi, in collaborazione con Vittorio Grassi Architects ha rinnovato completamente gli interni dell'albergo, proiettandolo in una nuova dimensione di design. Il fulcro del nuovo concept risiede in una concezione evoluta dello spazio

che sembra evocare l'essenzialità modernista di Le Corbusier quando nel 1925, in occasione dell'Esposizione Universale di Parigi, presentò la sua rivoluzionaria impostazione basata sulla soppressione dei muri di ingombro soppiantandoli con agili ed eleganti pilastri in nome di una nuova concezione di uno spazio vuoto ma aperto.

Ogni area dell'albergo è realizzata con elementi che creano e separano gli spazi senza

pareti. Ispirandosi a un approccio più funzionale e architettonico nella ripartizione dei vari ambienti di questa struttura dall'impianto industriale: con lo studio Vittorio Grassi Architects, Sans ha impostato un progetto in cui le aree monouso sono abolite, lo spazio congressuale è raddoppiato e il verde è duplice protagonista sia come soluzione cromatica sia come oasi ecologica. La struttura è animata da giardini interni intorno





ai quali si sviluppano i vari ambienti. Il verde, in antitesi con lo stile neutro e minimal dell'arredo, crea una continuità tra gli spazi esterni e quelli interni che invita a entrare nell'hotel e a usufruire dei suoi spazi, anche

se non vi si alloggia. Non a caso un grande Ficus si erge nel cortile centrale fungendo da maestoso architrave green dell'impianto completamente rinnovato; il verde per Sans e per lo studio Vittorio Grassi Architects è in-

fatti il colore emblematico di Milano capitale italiana del design in cui gli edifici più moderni sono a sorpresa impreziositi da rigorosi decori botanici. Se dal punto di vista estetico l'apporto dello studio Vittorio Grassi





Architects ha contribuito a tradurre l'idea dell'architetto Sans in un progetto internazionale ma pienamente calato nel contesto milanese, dal punto di vista funzionale è stata attuata un attento controllo tecnico per garantire i più elevanti standard in termini di sicurezza, innovazione e sostenibilità. Un altro degli elementi portanti del progetto è la luce, valorizzata da alti lucernari e son tuosi lampadari di cristallo rimasti inalterati durante il restyling, con un richiamo agli interni progettati da Gio Ponti. Dalla lobby lo spazio conduce al Ristorante Mami, dedicato all'autentica tradizione italiana in un ambiente sofisticato con luci soffuse e arredi custom-made selezionati con cura per creare un mood contemporaneo, ma che allo stesso tempo rievoca le forme morbide e i materiali del design storico milanese. Adiacente alla hall la caffetteria ElyxMeliá si presenta come un grande open space, una formula innovativa dalla duplice identità con tavoli sia all'interno che all'esterno. "Ora tutto è più vicino e funzionale, contenuto in una grande hall aperta che offre un'esperienza globale" dichiara l'architetto Sans "Il cliente entra in hotel e si immerge in uno spazio dedicato al design".

Questo importante investimento in Meliá Milano manifesta la volontà del gruppo alberghiero internazionale di aderire al desiderio di ripresa che permea la città lombarda, inaugurando un nuovo suggestivo capitolo nell'ospitalità di alto profilo.

Fornitori Selezionati

CASSINA, **DURAVIT ITALIA**, LUALDI
PEDRALI, **VESCOM**

